



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Sociologia della Politica

2425-3-E4001N134

Obiettivi formativi

Il corso si colloca nell'area delle attività formative di Sociologia della politica.

Obiettivi relativi a conoscenza e comprensione:

Conoscenza delle prospettive e dei modelli teorici relativi alle trasformazioni politiche e sociali delle società contemporanee riguardo alla configurazione e alla redistribuzione delle forme di potere e delle agency individuali e collettive, sia nell'ambito dello stato nazionale, sia al livello sovra-, inter- e transnazionale. Sviluppo della capacità di analisi dei fenomeni socio-politici con un approccio critico e riflessivo. Competenze relative alla comprensione della complessità e delle contraddizioni di questi processi nella dialettica tra le dimensioni locale, nazionale, Europea e globale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Il corso dedica molta attenzione alla formazione di competenze che permettano non solo di comprendere le dinamiche delle trasformazioni in questione, ma che abilitino ad un agire civico e politico concreto nel campo professionale e nell'ambito della società civile.

Rafforzamento delle abilità comunicative:

La partecipazione attiva e continua delle studentesse e degli studenti è una delle prerogative del corso. Attività seminariali e lavori di gruppo sono parte integrante del progetto didattico.

Contenuti sintetici

Il corso mira a designare le nozioni basilari che contraddistinguono la sociologia della politica nei modi di pensare e di indagare la complessa dialettica tra la politica e la società, rispetto ad altre discipline delle scienze sociali. In tal

senso la sfera politica viene considerata in relazione dinamica con altre dimensioni sociali, esplorando il modo in cui diverse agenzie e attori sociali sfidano e co-costruiscono, producono e riproducono strutture sociali in senso ampio, azioni e relazioni specifiche, eventi e movimenti. Tradizionalmente la sociologia politica esplora le relazioni di potere nella cornice di uno stato nazionale; oggi risulta indispensabile pensare a questi processi oltre i confini dei singoli stati, in una dimensione sovra- e trans-nazionale, nel mondo globalizzato. Le integrazioni europee diventano un nuovo campo privilegiato di analisi sociologica in grado di gettare luce sui modi in cui si configurano i nuovi interessi politici e sociali e competono nell'arena politica dei nuovi attori, attribuendo significati alternativi all'agire individuale e collettivo, alle istituzioni, e alle strutture politiche e sociali. Emergono quindi nuove questioni che sfidano le interpretazioni dominanti dell'agire politico e della società in quanto tale nella costellazione postnazionale. Nell'ambito del corso sarà creato uno spazio di osservazione e di discussione partecipativa su alcune dimensioni di questi processi.

Programma esteso

Il corso si svolgerà su due binari – il primo che riguarda i concetti basilari di sociologia della politica trattati nella forma di lezione frontale interattiva; il secondo che prevede diverse forme partecipative su alcuni temi specifici proposti dalla docente e concordati con gli studenti e le studentesse. Entrambe le modalità mirano a creare lo spazio di confronto e di scambio delle idee sulle tematiche affrontate ed esigono la partecipazione continuativa della classe.

Il corso intende spiegare e discutere approcci teorici fondamentali per la comprensione dei fenomeni socio-politici, con un continuo riferimento alle trasformazioni contemporanee delle società europee e globali. I concetti di stato, dei sistemi politici, della società civile, saranno problematizzati in quanto spazi di conflitto tra diversi interessi dei gruppi sociali e tra concezioni del mondo ideologiche e culturali. La dimensione partecipativa nella comunità politica sarà interpretata nella chiave delle culture politiche specifiche creatrici delle identità collettive e delle forme associative che si riproducono attraverso i processi di socializzazione, e che nello stesso tempo vengono sfidate dalle reinterpretazioni proposte dai nuovi attori sociali e politici. La costituzione e la legittimazione sia dei partiti politici sia dei movimenti sociali in tal senso risultano cruciali per la comprensione delle dinamiche tra la sfera politica nel senso più stretto e la sfera sociale, nel passaggio dal 'secolo breve' al nuovo millennio. Un'attenzione specifica sarà dedicata alla tensione riguardante la configurazione delle democrazie liberali europee e occidentali al giorno d'oggi, in relazione, da una parte, al dominio globale della concezione neoliberale, e dall'altra alle tendenze emergenti illiberali e autoritarie, entrambi fattori di erosione democratica. Il soggetto di analisi sarà infine la violenza politica strutturale, tipica dei regimi totalitari e post-totalitari del XX secolo e intrinseca nello stato nazionale moderno, la quale riemerge nei discorsi e nelle pratiche più visibili di destre radicali, e meno trasparenti nei nuovi modi di esercizio di potere degli stati nazionali contemporanei.

I seminari saranno organizzati come parte integrante del corso, sia con la partecipazione di alcuni ospiti esterni, sia per quanto riguarda la lettura, la presentazione e la discussione di alcuni testi di approfondimento svolti dagli studenti e dalle studentesse iscritti al corso. I temi del nazionalismo, del populismo, della cittadinanza, delle disuguaglianze, saranno proposti in una prospettiva intersezionale riguardante le appartenenze specifiche di classe, di genere, di religione, di identità etnonazionali. Tutti i temi saranno affrontati con un approccio critico riguardo al nazionalismo metodologico.

Prerequisiti

Non è richiesto alcun prerequisito specifico. È auspicabile ma non indispensabile una discreta conoscenza della lingua inglese.

Metodi didattici

Il corso sarà predisposto sia nella forma delle lezioni erogative (DE - 40 ore), sia con le attività didattiche interattive (DI - 12 ore), che prevedono presentazione e discussione di brevi testi selezionati. Saranno inoltre organizzati alcuni seminari con la presenza di ospiti esterni esperti della materia, nella modalità combinata erogativa e interattiva (DE+DI 4 ore). Il corso sarà tenuto in lingua italiana.

Le lezioni saranno proposte esclusivamente in presenza; i seminari con ospiti esterni saranno trasmessi in streaming. Non si prevede la registrazione delle lezioni e dei seminari.

Il corso non distingue tra studenti frequentanti e non per quanto riguarda i libri di testo ed altri materiali didattici. La partecipazione attiva ai seminari e alle discussioni sarà premiata.

Alcuni incontri serali da remoto, volti agli studenti e alle studentesse lavoratrici, potranno essere concordati nel caso della richiesta. Eventuali brevi seminari da remoto in lingua inglese sono da accordare con gli studenti Erasmus+.

Il ricevimento studenti sarà organizzato sia in presenza sia da remoto (modalità Webex meeting) da concordare con la docente con qualche giorno di anticipo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in un colloquio orale, in data dell'appello d'esame, sui temi e sugli argomenti trattati durante il corso, compresi i seminari. Oltre lo studio del libro di testo, bisogna portare all'esame una scelta di quattro articoli scientifici / capitoli in libro tra le proposte di lettura per i seminari su cittadinanza, populismo, nazionalismo e totalitarismo.

Gli studenti e le studentesse sono inoltre invitati a scrivere un breve elaborato individuale **non obbligatorio** di circa 2500-3000 parole comprese le referenze bibliografiche, su un tema scelto e concordato con la docente, affine alle problematiche del corso. L'elaborato deve essere consegnato almeno 10 giorni prima del primo appello d'esame orale di giugno 2025; la valutazione prevede da 0 a 2 punti aggiuntivi sul voto dell'orale. L'elaborato può essere scritto e discusso anche in lingue inglese, slovena, bosniaca, croata e serba. Sarà inoltre premiata la partecipazione alle presentazioni delle letture di approfondimento, con un punto aggiuntivo al voto finale.

Criteri di valutazione:

La prova d'esame orale:

- /- comprensione dei concetti specifici relativi alle tematiche del corso;
- /- capacità di esporre, in modo ordinato e completo, l'argomento analizzato;
- /- capacità di un pensiero critico e riflessivo.

La valutazione dell'elaborato (0-2 punti)

- /- capacità di cogliere gli elementi fondamentali delle tematiche proposte dal corso;
- /- capacità di esporre sinteticamente in modo originale e autonomo l'argomento scelto;
- /- capacità di sviluppare un discorso critico e riflessivo nella forma scritta.

Testi di riferimento

I TESTI DA STUDIARE PER L'ESAME ORALE

Fabio de Nardis (2023), *Sociologia politica. Per comprendere i fenomeni politici contemporanei*, Milano: McGraw Hill Education.

Quattro articoli a scelta: due articoli del seminario sulla cittadinanza + due articoli del seminario sul populismo, nazionalismo, totalitarismo.

Le indicazioni dei capitoli del libro di testo da portare all'esame e degli articoli scientifici / capitoli in libro affini ai lavori seminariali e all'esame orale saranno pubblicate in seguito.

Temi a scelta per l'elaborato scritto facoltativo

(Il tema specifico e la bibliografia da concordare con docente)

1. Cittadinanza
2. Populismo, nazionalismo, totalitarismo
3. Sociologia politica dell'Unione europea

Per gli iscritti al corso nei due anni accademici precedenti rimane ancora valido il testo **Luigi Ceccarini e Ilvo Diamanti (2018), *Tra politica e società. Fondamenti, trasformazioni e prospettive*, Bologna, il Mulino.**

Tutti i testi saranno disponibili nella biblioteca dell'Ateneo, dove possibile anche nel formato elettronico. Sarà inoltre messa a disposizione una dispensa dei testi di approfondimento e articoli scientifici reperibile sulla piattaforma e-learning. Ogni studente avrà la possibilità di creare una bibliografia specifica in riferimento alla tematica scelta per un elaborato non obbligatorio.

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
